

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 14 GENNAIO 2026

VIGILANZA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE E DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' RADIOTELEVISIVA LOCALE INCLUSA LA TUTELA DEL PLURALISMO. CRITERI E MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO NELL'ANNO 2026.

(estratto del processo verbale della seduta del 14 gennaio 2026 n. 99)

		Presenti	Assenti
Cinzia Grucci	Presidente	X	
Maurizio Blasi	Vice Presidente	X	

L'anno duemilaventisei il giorno quattordici del mese di gennaio, alle ore dieci, in modalità mista (mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza, presso la sala Grifantini sita al terzo piano della sede dell'Assemblea legislativa regionale, ad Ancona in Piazza Cavour n. 23), si sono riuniti i componenti del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, convocati in via d'urgenza con nota del 13 gennaio 2026 (agli atti protocollo n. 9 di pari data).

Presiede il Presidente Cinzia Grucci.

Assistono il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa ed il Segretario del Corecom Marche, Simone Pigliapoco.

Il Presidente constatato che a norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato, che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: "Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale inclusa la tutela del pluralismo. Criteri e modalità per il monitoraggio nell'anno 2026".

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CO.RE.COM. MARCHE

Nella seduta del 14 gennaio 2026;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);

VISTO l'Accordo Quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di Elevata Qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

D E L I B E R A

1. di stabilire che per l'anno 2026 la funzione, delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale con particolare riferimento agli obblighi in materia di

programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, pluralismo nonché sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, è svolta mediante il monitoraggio delle trasmissioni rispettivamente:

- a) di un campione di tre emittenti televisive locali operanti nel territorio della Regione Marche, individuate mediante sorteggio tra quelle che, a decorrere dall'anno 2021 (anno di insediamento dello stesso Co.re.com.), non sono ancora state selezionate, con riferimento alle seguenti tre macro aree, garanzia dell'utenza (inclusa la tutela dei minori), comunicazione commerciale, obblighi di programmazione, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 9 marzo 2026 e le ore 24,00 del 15 marzo 2026, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e rispetto a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa;
 - b) di un campione di ulteriori tre emittenti televisive locali operanti nel territorio della Regione Marche, individuate dal Co.re.com., limitatamente all'area del pluralismo politico-istituzionale, nel periodo temporale coincidente con i trenta giorni antecedenti la data di svolgimento delle consultazioni referendarie indette per i giorni 22 e 23 marzo 2026, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno con riguardo a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa;
 - c) della testata giornalistica regionale della RAI, con riferimento alla sola area del pluralismo politico-istituzionale, nel periodo temporale coincidente con i trenta giorni antecedenti la data di svolgimento delle consultazioni referendarie indette per i giorni 22 e 23 marzo 2026, limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione "Buongiorno Regione" e alle Tribune elettorali diffuse giornalmente;
2. di stabilire, inoltre, che per l'anno 2026 la funzione, delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è svolta mediante il monitoraggio delle trasmissioni delle tre emittenti televisive locali sorteggiate e delle ulteriori tre individuate dal Co.re.com. di cui al punto 1. nonché della testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione e nei periodi temporali specificatamente indicati al punto 1.);
 3. di affidare in outsourcing la fase del processo riguardante il servizio di rilevazione e analisi dei dati necessari al fine dello svolgimento della funzione di cui al punto 1;
 4. di demandare ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa deliberazione nonché ogni adempimento conseguente, compreso l'avvio di una procedura contrattuale volta, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), all'affidamento del servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle tre emittenti televisive locali sorteggiate, delle ulteriori tre individuate dal Co.re.com. nonché della testata giornalistica regionale della RAI, così come specificato nei punti 1. e 2., attraverso il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.a. (di seguito denominato MEPA);
 5. di stabilire che la spesa derivante dall'affidamento del servizio di cui al punto 4., quantificata nell'importo massimo di euro 48.678,00 (quarantottomilaseicentotrentotto/00), oneri fiscali inclusi, trova copertura finanziaria



sul capitolo 101140/9 (Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com.) codice SIOPE 1.03.02.13.999 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa, annualità 2026.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".

Il Presidente
del Co.re.com. Marche
Cinzia Grucci

(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

Il dirigente
del Servizio "Supporto agli Organismi
regionali di garanzia"
Maria Rosa Zampa

(firma autografa omessa ai
sensi dell'art. 3 del D.lgs. n.
39/1993)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);
- legge regionale 27 marzo 2001, n.8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);
- Accordo quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;
- Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;
- decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato);
- decreto del Ministero delle Comunicazioni 21 gennaio 2008, n. 36 (Recepimento del «Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi»);
- decreto del Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni 9 dicembre 1993, n. 581, (Regolamento in materia di sponsorizzazioni di programmi radiotelevisivi e di offerte al pubblico);
- decreto del Ministero delle Comunicazioni 27 aprile 2006, n. 218 (Regolamento recante disciplina dell'impiego di minori di anni quattordici in programmi televisivi);
- decreto del Ministero delle Comunicazioni 8 aprile 2004 (Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'articolo 11-quater, comma 2 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2003, n. 313);
- legge 3 maggio 2004, n. 112 (Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione);
- legge 4 aprile 2007, n. 41 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, recante misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche);
- legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica);
- legge 6 novembre 2003, n. 313 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive

locali);

- delibera AGCOM n. 353/11/CONS (Nuovo regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale);
- delibera AGCOM 22 novembre 2006, n. 165/06/CSP (Atto di indirizzo sul rispetto dei diritti fondamentali della persona, della dignità personale e del corretto sviluppo fisico, psichico e morale dei minori nei programmi di intrattenimento);
- delibera AGCOM 22 febbraio 2007, n. 23/07/CSP (Atto di indirizzo sul rispetto dei diritti fondamentali della persona e sul divieto di trasmissioni che presentano scene pornografiche);
- delibera AGCOM n. 442/17/CONS (Raccomandazione sulla corretta rappresentazione dell'immagine della donna nei programmi di informazione e di intrattenimento);
- delibera AGCOM n. 157/19/CONS (Regolamento recante disposizioni in materia di rispetto della dignità umana e del principio di non discriminazione e di contrasto all'hate speech);
- delibera AGCOM n. 13/08/CSP (Atto di indirizzo sulle corrette modalità di rappresentazione dei procedimenti giudiziari nelle trasmissioni radiotelevisive).
- delibera AGCOM n. 538/01/CSP (Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite);
- delibera AGCOM n. 211/08/CSP (Comunicazione interpretativa relativa a taluni aspetti della disciplina della pubblicità televisiva);
- delibera AGCOM 22 giugno 2000, n. 200/00/CSP (Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali);
- delibera Agcom n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010 (Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Articolo 3;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa n. 2 del 23 dicembre 2025 (Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 (Bilancio di previsione 2026-2028);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 52/9 del 14 gennaio 2026 (Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa).

Motivazione

La legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo - AGCOM) al comma 13 stabilisce che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) "sono

funzionalmente” organi dell’AGCOM e demanda alle leggi regionali l’istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai comitati regionali radiotelevisivi.

L’articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com.) ha istituito il Co.re.com. Marche il quale esercita, oltre alle funzioni proprie, le funzioni delegate dall’AGCOM mediante la stipula di apposite convenzioni sottoscritte dal Presidente della Giunta regionale e dal Presidente dello stesso Co.re.com.

L’Accordo Quadro concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022, mentre la conseguente Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.

La citata Convenzione ha attribuito al Co.re.com. Marche, tra l’altro, lo svolgimento della funzione di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dalla normativa vigente in materia e dai regolamenti e dalle direttive dell’Agcom.

La medesima Convenzione ha previsto, inoltre, la delega al Co.re.com. delle funzioni di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel “Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa” adottato dall’Agcom con la delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010.

L’esercizio della funzione su definita comprende sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale e della concessionaria pubblica per l’ambito di diffusione regionale, secondo le linee guida stabilite dall’Agcom, e di verifica della conformità alla normativa che disciplina l’attività di radiodiffusione e televisiva, sia la fase eventuale dell’avvio delle istruttorie finalizzate all’irrogazione di sanzioni da parte dell’Agcom in caso di violazioni della normativa stessa.

Quanto a dette linee guida, in data 3 maggio 2023 il Consiglio dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato il nuovo Compendio di procedure operative per l’attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale, il quale costituisce uno strumento riepilogativo dei principali obblighi gravanti sui fornitori di servizi di media audiovisivi lineari e dei relativi riferimenti normativi e fornisce indicazioni e indirizzi applicativi per l’esercizio della funzione delegata di vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale.

In particolare quattro sono le macro aree rispetto alle quali l’emesso deve essere monitorato, e specificatamente: gli obblighi di programmazione, la garanzia dell’utenza, inclusa la tutela dei minori, la comunicazione commerciale audiovisiva e il pluralismo sociale e politico; il campione da sottoporre “annualmente, a rotazione” al monitoraggio deve essere “costituito da un numero di FSMA adeguato” mentre la selezione dello stesso è rimesso alla discrezionalità dei singoli Co.re.com., in base alla

conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del refarming, diffondono all'interno del territorio regionale di competenza; il monitoraggio inoltre "deve consistere in almeno una sessione annuale della durata di sette giorni continuativi su ventiquattro ore, per le macroaree tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione" e, per l'area del pluralismo politico-istituzionale "si ritiene di attribuire una particolare rilevanza al monitoraggio della testata regionale RAI (e, segnatamente, ai due notiziari diffusi giornalmente da ciascuna sede locale) che dovrebbero costituire oggetto, ove possibile, di un monitoraggio continuativo per almeno un mese l'anno".

Nell'ambito del su descritto quadro ordinamentale, il Co.re.com. con determinazione a verbale n. 260/99/2026 ha deciso all'unanimità:

1. di stabilire che per l'anno 2026 la funzione, delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, pluralismo nonché sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, è svolta mediante il monitoraggio delle trasmissioni rispettivamente:
 - a) di un campione di tre emittenti televisive locali operanti nel territorio della Regione Marche, individuate mediante sorteggio tra quelle che, a decorrere dall'anno 2021 (anno di insediamento dello stesso Co.re.com.), non sono ancora state selezionate, con riferimento alle seguenti tre macro aree, garanzia dell'utenza (inclusa la tutela dei minori), comunicazione commerciale, obblighi di programmazione, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 9 marzo 2026 e le ore 24,00 del 15 marzo 2026, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e rispetto a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa;
 - b) di un campione di ulteriori tre emittenti televisive locali operanti nel territorio della Regione Marche, individuate dal Co.re.com., limitatamente all'area del pluralismo politico-istituzionale, nel periodo temporale coincidente con i trenta giorni antecedenti la data di svolgimento delle consultazioni referendarie indette per i giorni 22 e 23 marzo 2026, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno con riguardo a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa;
 - c) della testata giornalistica regionale della RAI, con riferimento alla sola area del pluralismo politico-istituzionale, nel periodo temporale coincidente con i trenta giorni antecedenti la data di svolgimento delle consultazioni referendarie indette per i giorni 22 e 23 marzo 2026, limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione "Buongiorno Regione" e alle Tribune elettorali diffuse giornalmente;
2. di stabilire, inoltre, che per l'anno 2026 la funzione, delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è svolta mediante il monitoraggio delle trasmissioni delle tre emittenti televisive locali sorteggiate e delle ulteriori tre individuate dal Co.re.com. di cui al punto 1. nonché della testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione e nei periodi temporali specificatamente indicati al punto 1.;
3. in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti e considerata l'assenza di risorse umane interne, di affidare in outsourcing la fase del processo riguardante il

- servizio di rilevazione e analisi dei dati necessari al fine dello svolgimento della funzione di cui al punto 1.;
4. di stabilire che la spesa derivante dall'affidamento del servizio di cui al punto 3., quantificata nell'importo massimo di euro 48.678,00 (quarantottomilaseicentotettantotto/00), oneri fiscali inclusi, trova copertura finanziaria sul capitolo 101140/9 (Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com.) codice SIOPE 1.03.02.13.999 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa, annualità 2026;
 5. di demandare ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" la redazione della relativa deliberazione e di dare loro mandato di porre in essere ogni adempimento conseguente, compreso l'avvio di una procedura contrattuale volta, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), all'affidamento del servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle tre emittenti televisive locali sorteggiate, delle ulteriori tre individuate dal Co.re.com. nonché della testata giornalistica regionale della RAI, così come specificato nei punti 1. e 2..

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio è stata predisposta questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa deliberazione con riferimento alla disponibilità esistente nello stanziamento del capitolo 101140/9 (Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com.) codice SIOPE 1.03.02.13.999 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026, per un importo di euro 48.678,00 (IVA inclusa), alla data del 14 gennaio 2026.

La responsabile
della Posizione di Elevata Qualificazione
"Risorse finanziarie"
Maria Cristina Bonci

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime, parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e l'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine.

Il Segretario
del Co.re.com. Marche
Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)